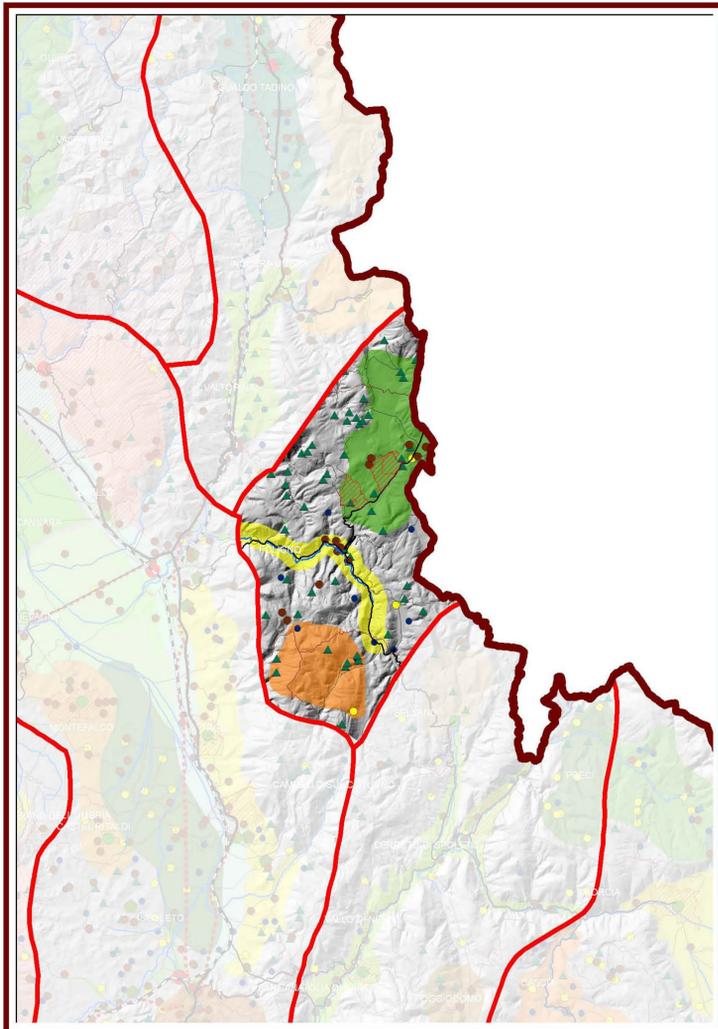


STRUTTURE IDENTITARIE PREVALENTI	
	IL SISTEMA NATURALE DELLA PALUDE DI COLFIORITO E GLI ALTIPIANI PLESTINI, I SITI D'ALTURA, LA BASILICA DI PLESTIA E IL PIANO DEL CASONE (PRODUZIONE AGRICOLE DI QUALITÀ: "PATATA DI COLFIORITO")
	LA VALLE DEL MENOTRE, IL SASSO DI PALE, L'ABBAZIA DI SASSOVIVO, LE CARTIERE DI PALE, L'ACQUA E IL SISTEMA DEI MULINI E DEGLI OPIFICI DI RASIGLIA (?), L'EREMO DI SANTA MARIA DI GIACOBBE
	IL MONTE E IL CASTELLO DI CAMMORO
	BENI PAESAGGISTICI
	BENI PAESAGGISTICI (in itinere)
DIFFUSE	
	CENTRI STORICI IN AREE URBANE MAGGIORI
	CENTRI STORICI DI PIANURA E DI FONDOVALLE
	CENTRI STORICI COLLINARI E MONTANI
	PICCOLI CENTRI STORICI IN AREA RURALE
	SITI DI ALTURA
	VILLE
	PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA

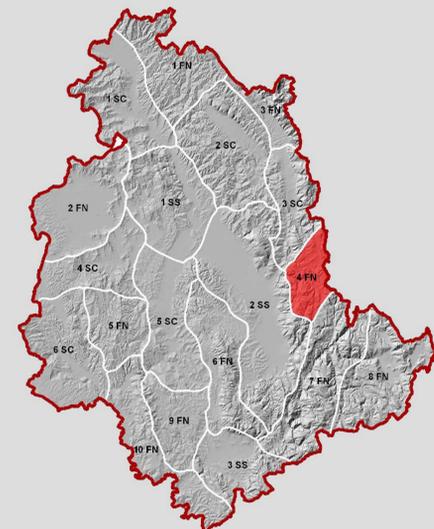
IL SISTEMA NATURALE DELLA PALUDE DI COLFIORITO E GLI ALTIPIANI PLESTINI, I SITI D'ALTURA, LA BASILICA DI PLESTIA E IL PIANO DEL CASONE (PRODUZIONE AGRICOLE DI QUALITÀ: "PATATA DI COLFIORITO")



- Paesaggi regionali**
- Paesaggi a dominante FISICO-NATURALISTICA
- 1.fn Bocca Seriola
 - 2.fn Trasimeno
 - 3.fn Monte Cucco
 - 4.fn Colfiorito**
 - 5.fn Monte Peglia
 - 6.fn Monti Martani
 - 7.fn Valnerina
 - 8.fn Nursino
 - 9.fn Amerino
 - 10.fn Teverina
- Paesaggi a dominante STORICO-CULTURALE
- 1.sc Tifernate
 - 2.sc Eugubino
 - 3.sc Gualdese-Nocerino
 - 4.sc Pievese
 - 5.sc Tuderte
 - 6.sc Orvieto
- Paesaggi a dominante SOCIALE-SIMBOLICA
- 1.ss Perugia
 - 2.ss Valle umbra
 - 3.ss Conca ternana



STRUTTURE IDENTITARIE PREVALENTI	
AREALI	IL SISTEMA NATURALE DELLA PALLIDE DI COLFIORITO E GLI ALTIPIANI PLESTINI, I SITI D'ALTURA, LA BASILICA DI PLESTIA E IL PIANO DEL CASONE (PRODUZIONE AGRICOLE DI QUALITÀ: "PATATA DI COLFIORITO")
	LA VALLE DEL MENOTRE, IL SASSO DI PALE, L'ABBZIA DI SASSOVIVO, LE CARTIERE DI PALE, L'ACQUA E IL SISTEMA DEI MULINI E DEGLI OIFICI DI RASIGLIA (?), L'EREMO DI SANTA MARIA DI GIACOBBE
	IL MONTE E IL CASTELLO DI CAMMORO
	BENI PAESAGGISTICI
DIFFUSE	BENI PAESAGGISTICI (in itinere)
	CENTRI STORICI IN AREE URBANE MAGGIORI
	CENTRI STORICI DI PIANURA E DI FONDOVALLE
	CENTRI STORICI COLLINARI E MONTANI
PICCOLI CENTRI STORICI IN AREA RURALE	
SITI DI ALTURA	
VILLE	
PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA	



- Paesaggi regionali**
- Paesaggi a dominante FISICO-NATURALISTICA
- 1.fn Bocca Seriola
 - 2.fn Trasimeno
 - 3.fn Monte Cucco
 - 4.fn Colfiorito**
 - 5.fn Monte Peglia
 - 6.fn Monti Martani
 - 7.fn Valnerina
 - 8.fn Nursino
 - 9.fn Amerino
 - 10.fn Teverina
- Paesaggi a dominante STORICO-CULTURALE
- 1.sc Tifernate
 - 2.sc Eugubino
 - 3.sc Gualdese-Nocerino
 - 4.sc Pievese
 - 5.sc Tuderte
 - 6.sc Orvietano
- Paesaggi a dominante SOCIALE-SIMBOLICA
- 1.ss Perugino
 - 2.ss Valle umbra
 - 3.ss Conca ternana



PAESAGGIO REGIONALE	4.fn COLFIORITO
STRUTTURA IDENTITARIA 4_FN_1	Il Sistema naturale della palude di Colfiorito e gli altipiani plestini, siti d'altura, il Piano del Casone (produzioni agricole di qualità: "la patata di Colfiorito")
I Comuni interessati dalla struttura identitaria	Foligno, Nocera Umbra

RISORSE IDENTITARIE	Descrizione dei caratteri paesaggistici	CARATTERI PAESAGGISTICI
---------------------	---	-------------------------

Risorse fisico-nauralistiche	<p>Il paesaggio è caratterizzato principalmente da un sistema di altipiani carsici, tra i quali emergono per importanza: il pian di Colle Croce, il Pian di Annifo, il Pian di Arvello ed il Pian di Tricciano, incastonati tra i rilievi appenninici umbro-marchigiani in cui svettano il Monte Trella (1029 m.), il monte Orve (926 m.) ed il monte Acuto (1300 m.). Gli altipiani carsici umidi, nelle stagioni piovose e secche in estate, hanno al proprio interno il caratteristico "inghiottitoio", costituito da una concavità naturale in cui confluiscono le acque del rispettivo bacino imbrifero, convogliate con un sistema di canali naturali e artificiali, che disegnano la trama del paesaggio insieme alle colture agricole e alla vegetazione spontanea.</p> <p>Tra gli elementi che caratterizzano il paesaggio troviamo la palude di Colfiorito, costituita da un importante specchio d'acqua permanente, situata in una conca di origine tettonica in cui il livello dell'acqua oscilla a seconda delle stagioni. La palude, completamente ricoperta da vegetazione spontanea, rappresenta un importante habitat di straordinario valore ecologico ambientale, testimoniato anche dalla presenza del <i>Tarabuso</i> nidificante e da un immenso dormitorio di rondini.</p> <p>Il paesaggio è da anni riconosciuto come una delle più importanti zone umide dell'Appennino, sulla quale è stato istituito il Parco Regionale di Colfiorito, che ha al proprio interno 4 SIC (Siti di Interesse Comunitario), che sono: la "palude di Colfiorito", i "Piani di Annifo ed Arvello", il "Piano di Ricciano" e la "Selva di Cupigliolo".</p> <p>Altri elementi caratterizzanti il paesaggio sono i rilievi montuosi, in parte coperti da boschi cedui e fustaie e in parte coperti da praterie secondarie sub-mediterranee, che costituiscono una cornice naturale agli altipiani carsici.</p> <p>Il sistema insediativo che si è stratificato nel tempo ha, nella S.S. 77, l'elemento di viabilità più importante, che collega l'Umbria alle Marche, e da questo, si dirama una fitta rete di viabilità minore, che ricollega tutti gli altri piccoli centri.</p>	
Risorse storico-culturali	<p>Il paesaggio si caratterizza per il sistema di piccoli centri storici di origine antica, di cui il più importante è sicuramente il nucleo di Colfiorito sorto come municipio romano nel 178 a.C. con il nome di Plestina o Plestia. Del nucleo antico, a seguito di una campagna di scavi archeologici, sono emersi resti del foro romano e di altri manufatti di epoca tardo repubblicana. La città divenne nel V° secolo sede di diocesi di cui ne è ancora titolare, nel X secolo, a seguito dello spostamento della città (Colfiorito) nell'attuale sito, venne costruita, sui resti dell'antico nucleo romano, la Basilica paleocristiana di Plestina, che ad oggi si trova nella singolare situazione di avere l'edificio nel territorio della Regione Marche e il sagrato nella regione Umbria.</p> <p>Gli altri piccoli centri (Annifo, Lignano, Popola) si sono originati, intorno al XII sec, a seguito dello spopolamento della pianure, e del trasferimento negli antichi <i>castellieri</i>, centri fortificati pre-romani situati sui promontori circostanti.</p> <p>Altri elementi di valenza storico culturale, che costituiscono risorsa identitaria per il paesaggio, sono le antiche vie, <i>Plestina</i> e <i>Nocerina</i>, che attraversano questo territorio fin dall'antichità garantendo collegamenti tra il territorio umbro e quello sabino e piceno.</p>	

Risorse sociali-simboliche	<p>Il paesaggio si caratterizza in particolare per le produzioni tipiche legate al territorio, come i latticini, la <i>patata rossa di colfiorito</i>, le <i>lenticchie di colfiorito</i>, che vengono vendute anche lungo la Statale 77 dagli stessi produttori, segnalando, con la loro presenza, l'entrata e l'uscita dal territorio degli altipiani carsici di Colfiorito.</p> <p>Altro elemento simbolico caratterizzante il paesaggio è la rilevanza ecologica ambientale della palude di Colfiorito e di tutto il sistema degli altipiani carsici, meta di notevoli flussi turistici, ed elemento di riconoscibilità dell'intero territorio.</p>
----------------------------	---

PAESAGGIO REGIONALE	4.fn COLFIORITO
STRUTTURA IDENTITARIA 4_FN_2	La valle del Menotre, il Sasso di Pale, le cartiere di Pale, l'acqua e il sistema dei mulini e degli opifici di Rasiglia, l'eremo di Santa Maria di Giacobbe
I Comuni interessati dalla struttura identitaria	Foligno

RISORSE IDENTITARIE	Descrizione dei caratteri paesaggistici	CARATTERI PAESAGGISTICI
---------------------	---	-------------------------

Risorse fisico-nauralistiche	<p>Il paesaggio si caratterizza per la morfologia valliva costituita dalla Valle del Menotre, che si estende tra Monte Molino (908 m.) e Monte Puro (943 m.), fino alla Valle Umbra, alle porte di Foligno. La valle, stretta e profonda, è solcata dall'omonimo fiume, che confluisce nel Topino, dopo aver alimentato lungo la valle stessa numerosi mulini e cartiere, oggi non più in funzione. La Valle del Menotre si caratterizza anche per la presenza di piccoli centri, di origine antica presenti lungo la valle, i più rappresentativi che si incontrano risalendo la valle sono: Scanzano, Vescia, Belfiore, Pale, Scopoli, Legge e Rasiglia, tutti sorti grazie alla presenza dell'antico tracciato della via Plestina e del fiume, che ha sempre garantito sostentamento all'economia locale, soprattutto nell'antichità.</p> <p>Altro elemento caratterizzante il paesaggio è il Sasso di Pale, sperone di roccia calcarea dalle pareti a strapiombo, che si affaccia sulla valle del Monotre, e ben visibile, grazie alla sua mole, anche dalla Valle Umbra.</p>	
Risorse storico-culturali	<p>Le risorse storico culturali che caratterizzano il paesaggio sono l'antico tracciato della via Plestina, di origine romana, che collegava il territorio umbro a quello piceno. Su questo tracciato si sono sviluppati i primi nuclei abitati, che hanno nel tempo sviluppato una serie di attività produttive legate alla presenza del fiume, come mulini e cartiere, oggi presenti solo come memoria storica di un tempo passato.</p> <p>Altri elementi puntuali caratterizzano il paesaggio, elementi che rappresentano delle emergenze identitarie di tipo storico e culturale, tra le quali emergono: l'eremo di Pale, costruito sul fianco del Sasso di Pale, raggiungibile solo a piedi ed oggi meta di numerosi pellegrinaggi di fedeli, e il castello di Pale costruito per proteggere la popolazione di Pale nei periodi di guerra.</p>	
Risorse sociali-simboliche	<p>Il paesaggio si caratterizza in particolare per i valori connessi alla memoria storica delle antiche cartiere e dei mulini costruiti lungo il fiume, oggi abbandonati o destinati ad uso diverso.</p> <p>Altro elemento che caratterizza il paesaggio sotto il profilo simbolico è il Sasso di Pale, meta di pellegrinaggi religiosi e simbolo naturale che identifica la Valle del Menotre</p>	



PAESAGGIO REGIONALE	4.fn COLFIORITO
STRUTTURA IDENTITARIA 4_FN_3	Il Monte e il Castello di Cammoro
I Comuni interessati dalla struttura identitaria	Foligno Sellano e Trevi

Descrizione dei caratteri paesaggistici

RISORSE IDENTITARIE

CARATTERI PAESAGGISTICI

Risorse fisico-nauralistiche	<p>Il paesaggio si caratterizza per la sua elevata componente naturalistica, costituita da un sistema montuoso, in cui emrgono le principali vette, costituite dal Monte Aglie (1116 m), dal Monte Sirolo (1071 m.), dal Monte Cervara (1176 m.), dal Monte Lagarelle (1275 m.), dal Monte Rozzo (1230 m.), dal Monte Purrano (1296 m.), dal Monte Civitella (1081 m.9).</p> <p>Il rilievi montuosi assumono caratteri identitari, oltre che per la loro imponenza morfologica, anche per la loro copertura vegetazionale, in parte costituita da boschi cedui e fustaie e in parte costituita da praterie sub-mediterranee.</p> <p>Le parti vallive del paesaggio sono caratterizzate da una trama agricola composta da piccoli appezzamenti in cui si coltivano cereali e foraggio.</p>
Risorse storico-culturali	<p>Il paesaggio si caratterizza per il sistema di piccoli nuclei fortificati in epoca medioevale, di cui Cammoro ed Orsano sono i più rappresentativi. A questi si aggiungono i numerosi edifici religiosi sparsi nel territorio, tra cui ricordiamo la chiesa di Santa Lucia di Cammoro.</p>
Risorse sociali-simboliche	<p>Il paesaggio si caratterizza in particolare per i valori connessi alla naturalità e alla storia del sito di Cammoro, che ancora riesce a diffondere una immagine identitaria forte, per le connessioni esistenti tra morfologia della montagna, la morfologia insediativa, gli usi e le produzioni locali.</p>